

XLIII, 1965, pp. 441-43): condotta sulla seconda edizione tedesca, la traduzione è preceduta dalla prefazione di Piero Meloni, che ne rileva l'accuratezza e l'acume ed insieme la padronanza unica del dato culturale. Come ha scritto il Berve nella premessa alla prima edizione (p. 13): « Nella presente opera si cerca di esporre la storia dei Greci nella sua individualità, di intendere le particolari condizioni e i particolari eventi tra i quali essa si svolge, ciò che vi è di unico nel suo corso organico, ciò che vi è di specifico nelle forze che la conducono, i suoi fatti e le sue formazioni originali ».

In questa riedizione, anch'essa dotata di un ricco indice dei nomi e delle cose ed arricchita da una nuova premessa dell'autore, il Berve si giustifica per il fatto di non aver proceduto ad una ulteriore rielaborazione del testo (la seconda edizione tedesca è del 1951-52, la nota del Natale 1965), affermando la grande incertezza che ancora circonda alcuni essenziali problemi della storia greca, come la decifrazione delle tavolette di epoca micenea (si veda, tra gli altri, il *The Decipherment of Linear B*, Cambridge 1958, di J. Chadwick, tradotto in italiano da M. Lucertini, Torino 1959) e contentandosi di aggiornare la scelta bibliografia al 1965 (pp. 829-36). D'altronde, l'autore stesso lo ribadisce, il suo libro « oggi come trent'anni fa, è destinato a quei lettori che, pur non avendo interessi scientifici, ricercano una esposizione vivace, e tuttavia ben fondata, della storia Greca » (p. 16).

Conclude la trattazione storica, che va dalla età anteriore alla invasione dorica alla dissoluzione politica del mondo greco, la bella pagina sulla continuità e penetrazione dello spirito greco nel mondo occidentale (oggetto di attenti studi di Bruno Snell, ad esempio, ne *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, tr. it. di V. Degli Alberti e A. Solmi Marietti, Torino 1963), la « seconda storia greca », come afferma il Berve (p. 826). « Se noi vediamo come i Greci hanno combattuto magistralmente per le grandi questioni della vita, se osserviamo come al nostro caos disperato si contrapponga da parte loro il senso della realtà, la volontà di attuare l'ideale, l'ordine dello spirito illuminato, la bellezza della pura forma, se da essi possiamo imparare a sentirci uomini e ad essere uomini, ciò fa del popolo greco una guida nel senso più alto » (pp. 826-27).

*Prosopographia Attica*, ed. I. KIRCHNER, 2ª ed., W. De Gruyter, Berlino 1966. Due voll. di pp. X-604, VI-737.

Opportunamente è stata ristampata anastaticamente l'utilissima opera di Iohannes Kirchner (del 1901-1903), con l'aggiunta — per opera di Siegfried Lauffer — dell'« Inscriptionum Graecarum Conspectus numerorum » (II vol., pp. 661-737).

A. PAUTASSO, *Le monete preromane dell'Italia settentrionale*, Varese 1966 [= « Sibirium », VII, (1962-1963)]. Un vol. di pp. 168, CXII tavv. f.t.

Particolarmente importante questo grosso numero della rivista varesina di studi preistorici e archeologici, fondata da Mario Bertolone, perché tutto dedicato al notevole studio di Andrea Pautasso sulla monetazione preromana del nord-Italia: è accompagnato dalla splendida riproduzione di più di 580 esemplari monetari (da quelli trovati in Serra Riccò, vicino a Genova, agli stateri « salassi ») e da una carta che riproduce la distribuzione geografica dei rinvenimenti di monete padane.

F. SEMI, *Il sentimento di Cesare*, « Guide di Cultura contemporanea », Liviana, Padova 1966. Un vol. di pp. 182.

L'autore, ideatore e direttore della *Scriptorum Romanorum Quae Extant Omnia*, cerca in questa sua singolare opera, attraverso l'attenta analisi dei libri del *De bello gallico* e del *De bello civili* e delle opere minori (lettere e frammenti), di afferrare e chiarire il sentimento di Cesare, servendosi della metodica strutturalistica (cui dedica l'introduzione). « Tutto è mosso, in lui, dal sentimento: sentimento che lo spinge a fare, a perdonare, ad aiutare; lo costringe a combattere, a vincere, a punire; lo obbliga a cercare fuori dalla sfera psichica, gli strumenti d'affezione, sia pure nel raziocinio, nel calcolo. Il sentimento è il grande motore dell'animo grandissimo di Cesare », afferma, al termine della sua opera, nel capitolo « Malinconia di Cesare ».

E. M. SMALLWOOD, *Documents Illustrating the Principates of Nerva, Trajan and Hadrian*, The University Press, Cambridge 1966. Un vol. di pp. 208.

Ad ideale continuazione dei consimili volumi per l'epoca augusteo-tiberiana dell'Ehrenberg e Jones (2ª ed., 1955), per l'epoca claudio-neroniana di Charlesworth (1939) e per l'epoca flaviana del McCrum e Woodhead (1961), sono stati da E. Mary Smallwood raccolti i documenti riferiti ai tre imperatori, divisi in diciassette capitoli (solitamente in ordine cronologico: i prosopografici — capp. IX-X — in ordine alfabetico, i « locali » — capp. XIII-XVI — in ordine geografico). Interessanti i tre indici: generale, delle persone e delle monete.

« Atti » del I Congresso internazionale di studi sulla Sicilia antica, Palermo 1966 [= « Kokalos », X-XI (1964-1965)]. Un vol. di pp. XVI-640.

La rivista palermitana, diretta da Eugenio